

**K46 - Hayez 2001, pp. 413-539, pp. 531-532, n. 45 - busta n. 1086, 1402689**

Francesco di Marco a Naddino Bovattieri, Prato 15.02.1398?

#[mano: differente da Francesco]@ Carissimo e onorevole maggior fratello, gi buon peo non v' scripto perch cost era il mio fedelissimo compagno e fratello Boninsegna nel quale aveva tutta mia fede e sperana. piaciuto a Dio chiamarlo a s, e veramente mai alla mia vita non ebbi pi pugnente amaritudine che della sua morte, considerato che sempre mi fu leale e diritto. Chome sapete, in lui d'ogni mio fatto mi rifidava. E qua atteso a murare e a fare certi acconciamenti che m'nno perfi&&] dato grandissima occupatione chome penso abbiate saputo #[...]@ che nostro Signore v' vicitato chome suo amico e chi&[amato&] [a] s la vostra donna, della qual cosa penso abbiate avuto &[grandissim&]a malinconia, e io insieme con voi comunicata la mali&[nco&]nia e la tribolatione vostra coll'animo. Siete savio e intendente in tutte le cose. Prieghovi vi confortiate per che sapete che non c' meglio che acostarsi alla volont di Dio, e queste sono cose che non ci migliore rimedio che preghare Idio per l'anima loro. Piaccia a llui per la sua sanctissima misericordia avere ricevuto le loro anime nella sua grolia in vita ecterna! Mando cost il fedelissimo huomo Tommaso di ser Giovanni da Vico Fiorentino aportatore di questa in luogho del mio carissimo fratello e compagno Boninsegna, a cui nostro Signore abbia fatto verace perdono per la sua misericordia! Priegovi con ogni effecto che esso e tutti gli altri miei compagni e ogni nostra cosa vi sieno in ogni caso come vostre cose propie &[racoman&]date, ch penso per la vostra virt e gratia ne farete quanto vi sar possibile, e che tutti ci racomandiate a cotesti vostri signori e amici e che al decto Tommaso e agli miei compagni, ogni volta che fosse di bisogno, al presente e per l'avenire ne concediate e diate aiuto, consiglio e favore. Io vi scrivo sicuramente per che di tutte vostre cose ogni volta e in ogni caso farei chome di mie propie, e voi potete fare quello di me che di voi propio, e a questo non mi distendo pi oltre. Confortatevi e datevi pace per che qua

abbiamo grandissime tribolations, fatiche e affanni, chome potete sapere, e  
viepi che non si dice. Altro per ora non vi scrivo. &CCristo&c vi conservi in  
buono stato per ogni tempo! Data im Prato a d X&&] di febbraio  
MIICLXXXVII.

Per l&[o&] [vostro] Francescho di Marcho da Prato a' v&[ostri&]  
&[desid&]eri e honori sempre presto.

#[sul verso:]@ Eloquentissimo et eccellente huomo maestro  
&ANaddino d'Aldobrandino&l da Prato doctore di medicina, amico e fratello  
suo carissimo in Vignone.